

GIUNTA ESECUTIVA

Deliberazione n. 39

Trattato nella riunione tenuta il 02 luglio 2026

Oggetto: Piano di incentivi finanziari per il mantenimento e il ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di Conservazione specifiche del Piano del Parco: Bando 2026: approvazione degli elenchi dei soggetti ammessi a contributo e autorizzazione alla concessione e realizzazione degli interventi.

CUP: B11G26000100003

SONO PRESENTI:

PRESIDENTE Valerio Zanotti

VICEPRESIDENTE Preti Paolo Marco

MEMBRI
Cecco Claudio
Doff Sotta Giulia
Zagonel Walter
Preti Paolo Marco

Svolge le funzioni di Segretario della Giunta Esecutiva il direttore, dott. Cristiano Trotter

LA GIUNTA ESECUTIVA

- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 “Governo del territorio forestale e montano dei corsi d’acqua e delle aree protette”, la quale stabilisce all’art. 43, che le finalità dei parchi naturali provinciali sono perseguite attraverso lo strumento del Piano del Parco;
- atteso che il Piano del Parco Paneveggio - Pale di San Martino, è stato adottato nel 1995 e approvato dalla Giunta provinciale alla fine del 1996, con deliberazione n. 12939 di data 11.10.1996;
- dato atto che il Comitato di gestione dell’Ente Parco con deliberazione n. 7 di data 11 maggio 2015 ha deliberato l’adozione definitiva del progetto di revisione/variante del Piano del Parco, approvato in seguito con deliberazione della Giunta provinciale con delibera n. 29 di data 22 gennaio 2016 ai sensi della Legge Provinciale 11/2007 e dell’articolo 27 e seguenti del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg;
- considerato che il Piano di Parco, in quanto Piano di gestione delle aree comprese nella rete ecologica europea denominata *Natura 2000* creata sulla base delle direttive CEE 92/43 (Direttiva Habitat) e CEE 79/409 e s.m. (Direttiva Uccelli) contiene tra l’altro Misure di conservazione specifiche, tra le quali alcune atte a definire gli interventi di tipo attivo rivolti alla salvaguardia di habitat seminaturali quali i prati da sfalcio;
- dato atto che in attuazione delle Misure di conservazione specifiche del Piano di Parco l’Ente si pone l’obiettivo di conservare questi habitat attraverso la creazione di condizioni che agevolino la prosecuzione dell’attività di sfalcio, in forte continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti. In particolare, di assoluto interesse risulta il mantenimento di piccoli appezzamenti prativi inseriti in aree boscate di neoformazione, costituite in passato da ampie porzioni a prato. Tali ambienti residui sono spesso mantenuti da parte di soggetti privati che non percepiscono nessuna agevolazione per l’importante lavoro svolto e che, invece, alla pari degli agricoltori, svolgono una importante azione di manutentori del territorio;
- tenuto conto che l’obiettivo è quindi di mantenere e ampliare la presenza di habitat Natura 2000 di tipo prativo anche attraverso interventi di riqualificazione ambientale da attuare tramite la conversione a prato di superfici in via di rimboschimento o già rimboschite. Allo stesso tempo l’intento è quello di migliorare la qualità ecologica dei prati stessi, intesa come espressione della biodiversità floristica e faunistica presente, intervenendo anche a riguardo dei danni causati dalla fauna sul cotico erboso, nello specifico dal cinghiale;
- dato atto che l’Ente Parco nel quinquennio 2017-2021 ha attuato un programma di incentivi allo sfalcio di prati situati all’interno dell’area protetta, finanziato attraverso fondi del PSR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, avente l’obiettivo di mantenere o recuperare ambiti prativi esistenti, con particolare riferimento agli habitat Natura 2000 Codici 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo), codice 6230 (nardeto ricco di specie) e 6520 (praterie montane da fieno), ricadenti nel territorio del Parco Paneveggio – Pale di San Martino e caratterizzati da un elevato interesse conservazionistico;

- dato atto che il progetto ha avuto un ottimo successo e ha permesso di assoggettare allo specifico regime gestionale una superficie complessiva di 221.148 metri quadrati, con conseguente riscontro positivo per quanto riguarda la conservazione degli habitat interessati;
- considerato che ora l'Ente Parco intende proseguire, attraverso un nuovo specifico progetto, le azioni di salvaguardia di habitat prativi avviate appunto avvalendosi di fondi PSR dal 2017 e proseguite sino al 2021, al fine di dare continuità alle azioni di conservazione degli habitat già ottenute e se possibile ampliare le aree interessate;
- visto l'articolo 63 delle Norme di attuazione del Piano del Parco, recante "Iniziative di promozione e valorizzazione" che prevede la possibilità dell'Ente Parco di finanziare una serie di attività attraverso i piani degli incentivi. Tra le attività incentivabili rientrano il restauro dei manufatti edilizi, il recupero ambientale, altri interventi comunque coerenti con gli obiettivi del Piano, gli interventi riguardanti i Pascoli di cui all'articolo 12 delle citate Norme di attuazione, nonché il ripristino delle colture agricole tradizionali e le attività di sfalcio, quando finalizzate al mantenimento o al ripristino di habitat.
- rilevato che l'obiettivo è il mantenimento e l'ampliamento delle aree prative su una vasta area di elevato interesse ecologico rappresentata dall'intero territorio del Parco, al fine di contenere l'insediamento delle successioni forestali, che altrimenti in breve tempo avrebbero il sopravvento su tali ambienti seminaturali. Allo stesso tempo l'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei prati stessi, intesa come espressione della biodiversità floristica e faunistica presente e quindi derivante anche dalla messa in pratica di consone modalità gestionali (effettuazione di concimazioni organiche commisurate alla effettiva esigenza delle comunità vegetali presenti, adozione di misure gestionali atte a garantire il rispetto della fauna selvatica, ecc.).
- considerato che risultano essere di assoluto interesse per gli obiettivi sopra riportati il mantenimento di piccoli appezzamenti prativi inseriti in aree boscate di neoformazione, residui di passate ampie porzioni di prato, e tenuto conto che tali ambienti residui sono spesso mantenuti da parte di soggetti privati che non percepiscono nessuna agevolazione per l'importante lavoro svolto, nonostante che, alla pari degli agricoltori di professione, svolgano una fondamentale azione di mantenimento dei caratteri naturali del territorio;
- dato atto che le tipologie di intervento individuate per il piano degli incentivi finanziari per l'anno 2026 finalizzate ad ottenere gli obiettivi di cui sopra sono riferite quindi al recupero e al mantenimento di superfici prative;
- rilevato che Il Bando riguarda quindi varie azioni di incentivazione a soggetti proprietari o gestori di superfici prative nel territorio del Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino. Tale incentivazione potrà essere costituita, in alcune fattispecie, dalla erogazione diretta di contributi monetari ai soggetti attuatori delle attività di mantenimento delle aree a prato. In altre, dalla realizzazione diretta, in capo all'Ente Parco di interventi di recupero e mantenimento delle aree a prato di proprietà di Soggetti privati, previo accordo con gli stessi e la assunzione in capo ai medesimi di specifici obblighi pluriennali di mantenimento delle aree a prato interessate;
- dato atto che le tipologie di intervento oggetto del Bando di incentivi 2026 sono:
 1. Sfalci di superfici prative;

2. Riqualificazione ambientale di ex superfici prative in fase di rimboschimento o di aree prative in fase di abbandono;

- considerato che per gli interventi di sostegno sopra elencati sono stati previsti nel Programma delle Attività dell'Ente Parco riferito all'esercizio 2026 e che gli stessi sono stati finanziati nel bilancio finanziario dell'Ente con uno stanziamento di euro 25.000,00.= per quanto riguarda gli sfalci di superficie prative da parte di soggetti privati e di euro 25.000,00.= per la riqualificazione ambientale di ex superfici prative in fase di rimboschimento o di aree prative in fase di abbandono;
- ritenuto quindi di sostenere con gli incentivi sopra descritti questo nuovo progetto ambientale a favore di soggetti privati, proprietari o gestori di superfici prative all'interno del Parco che non percepiscono altre forme di contributo per lo sfalcio dei prati relativamente alle superfici interessate dal progetto;
- richiamato l'articolo 63 " Iniziative di promozione e valorizzazione" delle Norme di attuazione del Piano del Parco che prevede:
 - "1. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d) delle presenti norme, i Piani degli incentivi finanziari sono diretti a favorire interventi di restauro dei manufatti edilizi, di recupero ambientale, e altri interventi comunque coerenti con gli obiettivi del Piano.*
 - 2. Possono altresì rientrare tra le attività previste dai piani degli incentivi, quelle riguardanti i Pascoli di cui all'articolo 12 nonché il ripristino delle colture agricole tradizionali e le attività di sfalcio, quando finalizzate al mantenimento o al ripristino di habitat.*
 - 3. In via generale, non possono essere concessi incentivi da parte dell'Ente Parco per attività svolte da soggetti pubblici e privati che abbiano beneficiato di altre forme di incentivazione o contribuzione da parte della provincia autonoma di Trento o dei suoi Enti funzionali"*
 - 4. Avuto riguardo alle finalità di cui al precedente comma 1, possono essere ammessi ad incentivo da parte dell'Ente Parco le seguenti categorie di intervento:*
 - a) incentivi mirati al mantenimento ed al recupero attivo di elementi puntuali o areali, come pure di attività, caratterizzanti la cultura materiale del luogo, la sua storia e la sua memoria, la costruzione e la varietà del paesaggio, l'integrità ambientale;*
 - b) interventi mirati alla rimozione di elementi puntuali o areali che agiscono come detrattori dei valori di cui alla precedente lettera a); detti interventi possono essere diretti anche a favorire la rinuncia all'utilizzo incongruo con il mantenimento ed il recupero di tali valori prioritari."*
- atteso che le azioni previste dal progetto di cui sopra, denominato Bando per la realizzazione del *"Piano di incentivi finanziari 2026 per il mantenimento e il ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle misure di conservazione specifiche del piano del parco"* predisposto dagli uffici dell'Ente, rientrano tra quelle che possono essere incentivate ai sensi del citato art. 63 delle Norme di Attuazione del Piano del Parco sopra richiamate;
- dato atto che il progetto prevede una disponibilità finanziaria totale di euro 50.000,00.= e che lo stesso è stato inserito nel Piano delle Attività 2026-2028;
- vista la propria precedente deliberazione n. 23, di data 23 aprile 2026, con la quale si è approvato il documento denominato *"Piano di incentivi finanziari 2026 per il mantenimento e il ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle misure di conservazione specifiche del piano del parco",*, nonché le relative modalità attuative ed operative inerenti sia la effettuazione delle attività di sfalcio e gestione agronomica sia direttamente che indirettamente attraverso la realizzazione degli

interventi a carico dell'Ente Parco, delle aree prative da parte dei Soggetti attuatori, proprietari o gestori delle superficie prative, sia il riconoscimento da parte dell'Ente Parco agli stessi Soggetti dell'incentivo monetario legato alla effettuazione dell'intervento;

- precisato che il termine unico di presentazione delle domande di adesione al progetto di interventi per gli interventi di sfalcio delle aree prative veniva fissato nel giorno 29 maggio 2026;
- dato atto che entro il termine utile per la presentazione delle domande di adesione al progetto di intervento finanziario per lo sfalcio di aree prative, risultano acquisite e ricevute rispettivamente:
Azione 1 - n. 28 domande, inoltrate da altrettanti soggetti privati per lo sfalcio di superfici prative;
Azione 2 - n. 4 domande, inoltrate da altrettanti soggetti privati per la riqualificazione ambientale e recupero di ex superfici prative o di aree prative in fase di abbandono;
- atteso che il responsabile del procedimento, avvalendosi delle strutture interne dell'Ente Parco, ha provveduto alla istruzione degli atti relativi alle singole domande pervenute, in particolare mediante l'accertamento diretto del possesso dei requisiti in capo ai soggetti richiedenti, nonché della presenza dei presupposti oggettivi legittimanti la richiesta di incentivo, formando quindi appositi elenchi delle domande accoglibili e allegati al presente provvedimento, dai quali si evince anche la quantificazione in forma presunta dell'importo degli incentivi in base alla estensione delle superficie interessate agli interventi;
- ritenuto di prendere atto degli elenchi sopra richiamati e di approvarli formalmente, da cui deriva una spesa presunta così suddivisa:
 - Sfalcio di prati da parte di soggetti privati euro 20.936,81.=
 - Miglioramenti ambientali per recupero aree prative euro 24.400,00.=
- precisato che si è già provveduto, con deliberazione n. 23/2026 sopra citata, alla prenotazione della spesa derivante dal presente provvedimento, quantificata in euro 50.000,00.= totali, di cui euro 25.000,00.= imputati al capitolo 242, *"Concessione di incentivi privati per sfalcio di prati di elevato valore ambientale in attuazione del Piano del Parco"* ed euro 25.000,00.= al capitolo 223 02 *"Interventi di riqualificazione del patrimonio naturale dell'area protetta vari"* del bilancio di previsione in corso, adeguatamente disponibili, in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del D.Lg. 118/2011, e dell'articolo 55 della L.p. 14 settembre 1979, n. 7;
- ritenuto inoltre di demandare alla Direzione la assunzione dei provvedimenti inerenti l'impegno effettivo della spesa conseguente all'esecuzione degli interventi e di coordinamento dei Soggetti attuatori delle successive fasi del progetto, consistenti nelle attività di controllo preventivo e successivo della regolare esecuzione dell'intervento ammesso con particolare riferimento alla concessione degli incentivi finanziari derivanti dalla esecuzione degli interventi di sfalcio, nonché alla gestione degli interventi relativi ai miglioramenti ambientali mediante l'utilizzo delle squadre degli operai dell'Ente;
- ritenuto di procedere nei termini fin qui espressi in premesse;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;

- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il “Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)”;
- visto il Piano del Parco vigente e in particolare le Misure di conservazione e le Norme di attuazione dello stesso, in particolare l'art. 63;
- visti gli atti e i provvedimenti richiamati qui in premesse;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- visto il “Regolamento per la individuazione delle funzioni di indirizzo e di gestione tecnica e amministrativa spettanti agli organi dell'Ente Parco”, adottato dal Comitato di gestione con deliberazione n. 15, di data 9 novembre 1998, e in particolare gli articoli 10 e 11 del medesimo;
- visto anche l'articolo 9 del più volte citato DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg, il quale prevede che su ogni proposta di deliberazione della giunta esecutiva devono essere acquisiti preventivamente il parere del direttore in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa ed il visto di regolarità contabile previsto dalla normativa provinciale in materia di contabilità, rilasciato dal responsabile del settore amministrativo, relativamente agli atti dai quali possono derivare accertamenti di entrata o impegni di spesa a carico del bilancio dell'ente parco;
- con voti favorevoli unanimi, espressi legalmente

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni ed in attuazione di quanto in premesse illustrato, gli elenchi allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, riportanti le domande inoltrate entro il termine del 29 maggio 2026 dai soggetti richiedenti, e in particolare per:
 - Azione 1 - n. 28 domande, inoltrate da altrettanti soggetti privati per lo Sfalcio di superfici prative;
 - Azione 2 - n. 4 domande, inoltrate da altrettanti soggetti privati per la riqualificazione ambientale e recupero di ex superfici prative o di aree prative in fase di abbandono;
 ai fini del riconoscimento da parte dell'Ente Parco ai Soggetti attuatori dell'incentivo di cui alla deliberazione n. 23, di data 23 aprile 2026, *“Piano del Parco. Norme di attuazione, articolo 63 - Iniziative di promozione economica e sociale. Attivazione di un Piano di incentivi finanziari per l'anno 2026, finalizzato al mantenimento e al ripristino delle superfici a prato, in attuazione delle Misure di conservazione specifiche; adozione del Bando 2026 e delle modalità attuative. CUP: B11G26000100003”*, per i quali si è provveduto al positivo accertamento diretto dei requisiti in capo ai soggetti richiedenti, nonché della presenza dei presupposti oggettivi legittimanti la richiesta di incentivo;

2. di demandare alla Direzione la assunzione dei provvedimenti inerenti l'impegno effettivo della spesa conseguente all'esecuzione degli interventi in amministrazione diretta con il personale operaio per il ripristino delle aree prative e di coordinamento dei Soggetti attuatori delle successive fasi del progetto, consistenti nelle attività di controllo preventivo e successivo della regolare esecuzione dell'intervento ammesso con particolare riferimento alla concessione degli incentivi finanziari derivanti dalla esecuzione degli interventi di sfalcio, nonché l'esecuzione delle successive fasi del progetto, con particolare riferimento alla liquidazione ai Soggetti attuatori degli incentivi finanziari derivanti dalla esecuzione degli interventi di sfalcio ed infine la verifica dell'attuazione delle modalità tecniche ed operative definite con la deliberazione della Giunta esecutiva n. 23 del 23 aprile 2026.

IL DIRETTORE
dott. Cristiano Trotter

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL PRESIDENTE
dott. Valerio Zanotti

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CT/zf

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Esercizio finanziario ____2026____

Registrato ai sensi e per gli effetti dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011

CAPITOLO	BILANCIO	IMPORTO	N. PRENOTAZIONE
242	2026	€ 25.000,00.=	Obblig. n. 52/2026
223-02	2026	€ 25.000,00.=	Obblig. n. 53/2026

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario della Giunta Esecutiva dell'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"

c e r t i f i c a

che la presente deliberazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo telematico dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA ESECUTIVA

IL DIRETTORE
dott. Cristiano Trotter

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.